

La Sicilia 31 Luglio 2013

La cocaina dalla Spagna a Catania

A Catania avevano trovato il loro «habitat naturale» per vendere grandi quantità di cocaina.

E' un'inchiesta partita da lontano quella che ha portato all'emissione da parte del gip Francesca Cercone di cinque ordinanze di custodia cautelare nei confronti di due fratelli dominicani, Porfirio Moran Aquino, 32 anni e Guillermo De Jesus Corcino Aquino, 27 anni, arrestati assieme ad un connazionale Ricardo Antonio Santana Feliz (detto "Don"), 55 anni, a un colombiano Victor Manuel Montana Ramirez, 35 anni e un catanese Francesco Scardaci, 44 anni.

In realtà, secondo le accuse, i loro nomi s'intrecciano dando vita a due diversi gruppi e due diversi filoni giudiziari.

Il primo gruppo è quello composto dai due fratelli Aquino e da Santana Feliz. Nell'aprile del 2011, grazie a un'indagine condotta dalla squadra mobile di Catania, in collaborazione con il Servizio centrale operativo e la Direzione centrale per i Servizi antidroga, venne accertato che i tre si incontravano a Catania con un calabrese, Pino Scalise (arrestato poi con la compagna dominicana Jocelyn Maria Javier De Zenger il 6 giugno 2011 al casello di San Gregorio con 3 kg e 300 grammi di cocaina nascosti nella ruota di scorta della macchina).

In particolare, l'incontro, alla fine dell'aprile 2011, sarebbe stato finalizzato proprio all'acquisto di una grossa partita di droga, circostanza poi confermata dal successivo arresto di Scalise al Casello di San Gregorio.

Il secondo gruppo di trafficanti, invece, farebbe capo a Ramirez Montana che aveva il proprio quartier generale in via Ventimiglia (a due passi dalla sede della Squadra mobile). Il colombiano, secondo le indagini coordinate dalla Procura distrettuale, importava cocaina dalla Colombia e poi utilizzava Francesco Montalbano (arrestato per detenzione di sostanza stupefacente il 15 giugno del 2011 perché nella sua casa di San Gregorio vennero rinvenuti 350 grammi di cocaina) e Francesco Scardaci per spacciarla (a quest'ultimo non sono state sequestrate dosi di stupefacente).

C'è da dire che le ordinanze del gip sono datate 4 luglio ma sono state seguite ieri per le complesse verifiche messe in atto dalla polizia sull'effettivo stato di detenzione degli indagati. I fratelli Aquino sono già detenuti a Catania, Feliz Santana (ritenuto il collegamento tra Spagna-Zurigo e Catania per i rifornimenti di droga) è già detenuto per altra causa in Svizzera, Ramirez Montana era già detenuto in Colombia. L'unico cui sono stati concessi gli arresti domiciliari è Francesco Scardaci. Tutti sono ritenuti responsabili di traffico internazionale di acquisto, trasporto e vendita di ingenti quantitativi di droga. A Scardaci è contestato "solo" il reato di spaccio.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS